

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

2006/2293(INI)

5.6.2007

PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla strategia tematica per la protezione del suolo
(2006/2293(INI))

Relatore per parere: Neil Parish*

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. constata che il suolo è una risorsa comune e non rinnovabile in molte zone; sottolinea che, insieme all'acqua, all'aria e alla biodiversità, che sono oggetto di norme comunitarie specifiche, il suolo è essenziale per la produzione sostenibile e a lungo termine di prodotti alimentari, mangimi, fibre e, sempre più frequentemente, di biomassa, ma che non esiste una normativa che lo riguardi;
2. rileva che le attività umane influiscono in vari modi sulle funzioni e sull'utilizzo del suolo; reputa per tale ragione che una strategia comunitaria dovrebbe contribuire alla protezione dei terreni coltivabili che sono maggiormente minacciati, ad esempio in caso di modifiche nell'utilizzo dei suoli, di siti industriali contaminati, di impermeabilizzazione del terreno e di erosione;
3. è preoccupato per le conseguenze della degradazione del suolo, sia essa dovuta a fenomeni naturali o ad interventi umani; insiste sulla necessità di una strategia europea che consenta di individuare e risolvere i problemi di degradazione dei suoli danneggiati;
4. rileva che l'agricoltura e la silvicoltura svolgono un ruolo decisivo nella conservazione della qualità del suolo nonché nella sua rivitalizzazione e che è nell'interesse dei proprietari di terreni preservarne la qualità; segnala la necessità di evitare l'impermeabilizzazione permanente o "sealing" dei suoli ad alto valore ecologico o produttivo, ricoperti da superfici artificiali a seguito dell'urbanizzazione o della costruzione di altre infrastrutture, in particolare nel caso delle pianure fluviali, dei terreni agricoli fertili e delle zone costiere; sollecita per queste ultime, sottoposte a forti pressioni per effetto dell'attività umana, un'attenzione particolare da parte dei poteri pubblici, dal livello locale a quello comunitario;
5. constata che le degradazioni del suolo hanno cause e conseguenze locali e regionali; certi effetti transfrontalieri isolati sono determinati da fattori geomorfologici regionali e richiedono quindi provvedimenti intergovernativi, ma non iniziative europee;
6. ricorda, a questo proposito, che il problema della desertificazione interessa quattordici Stati membri e che gli altri tredici, pur non essendo toccati da tale fenomeno, sono comunque sottoposti, a livello regionale o locale, a pressioni ambientali come l'erosione o la salinizzazione;
7. constata che le degradazioni del suolo non costituiscono una causa determinante del cambiamento climatico, come sostiene la Commissione per giustificare l'atto giuridico quadro, bensì soprattutto una sua conseguenza; ricorda che il suolo si distingue dall'aria e dall'acqua, che sono risorse mobili non legate al concetto di proprietà;

8. accoglie quindi con favore la comunicazione della Commissione sulla strategia tematica per la protezione del suolo, che fa seguito alla comunicazione del 2002 in materia (COM(2002)0179), e la proposta di istituire una direttiva quadro per la protezione del suolo;
9. è convinto che la grande diversità dei tipi di suolo (320, senza contare i numerosi sottotipi) richieda, oltre ad approcci nazionali dal basso (bottom-up), una strategia europea basata sulla prevenzione, la sensibilizzazione dei cittadini, l'informazione e l'identificazione delle zone a rischio, onde affrontare il problema a livello europeo; invita gli Stati membri non dotati di una legislazione specifica in materia di protezione del suolo ad assumere le proprie responsabilità in questo campo, coinvolgendo anche la responsabilità dei proprietari; ritiene inoltre che in particolare le autorità decentrate debbano essere strettamente associate alla definizione degli obiettivi e dei piani relativi alla protezione del suolo;
10. chiede che gli approcci nazionali comprovati non siano messi in discussione;
11. rileva che, poiché la concezione dei problemi di protezione del suolo è diversa nei vari paesi, la strategia proposta, basata su obiettivi e meccanismi di sanzione definiti a livello nazionale, non è adeguata per raggiungere l'obiettivo perseguito dalla Commissione di ridurre le distorsioni della concorrenza;
12. critica l'assoluta insufficienza di informazioni sugli oneri finanziari che la proposta di direttiva comporta e deplora la mancanza di informazioni sul finanziamento nazionale ed europeo delle misure di protezione proposte;
13. mette in dubbio le stime, effettuate dalla Commissione, dei costi derivanti dal deterioramento del suolo, poiché non tengono conto, tra l'altro, degli effetti positivi della legislazione specifica, diretta e indiretta, vigente in materia di protezione del suolo e dei contributi positivi dell'agricoltura e della silvicoltura alla stabilizzazione del suolo;
14. condivide il parere della Commissione secondo cui in numerose regioni europee è necessario migliorare lo stato dei suoli, ma ritiene altresì che la Commissione debba fare uno sforzo supplementare per assicurare la coerenza con la legislazione vigente;
15. sottolinea la necessità di evitare doppiioni, contraddizioni e incoerenze con le normative europee esistenti;
16. ritiene che la proposta di direttiva quadro dell'Unione europea fungerà da stimolo per migliorare le misure vigenti e previste rilevanti per il suolo, inserendole in un contesto coerente, basato su una regolamentazione europea che affronti il problema della degradazione del suolo in Europa nel rispetto delle diverse situazioni e opzioni nazionali;
17. chiede alla Commissione di dare avvio a un trasferimento di know-how di buone prassi delle legislazioni nazionali in materia di protezione del suolo e a prevedere sistemi di incentivazione al riguardo;

18. sottolinea che una direttiva quadro dell'Unione europea rispondente ai principi di una migliore regolamentazione è pienamente giustificata, dal momento che la valutazione delle norme comunitarie in vigore, che vanno ancora completate, e delle opzioni volontarie di trasferimento di know-how continua a evidenziare lacune in materia di protezione del suolo;
19. chiede, sulla base di queste misure e solo se ritenuto indispensabile, di riflettere su nuove norme europee che dovranno però prevedere criteri vincolanti di miglioramento; ritiene che in tale contesto si debba tener conto dei risultati già in precedenza registrati a livello nazionale nel settore della protezione del suolo;
20. ritiene che sia necessario un rafforzamento della strategia tematica per tutti gli Stati membri e che la dinamica dell'attuazione di tale strategia sarà considerevolmente potenziata se verranno aggiunte misure di incentivazione finanziaria, nel quadro delle risorse di bilancio disponibili, a favore delle regioni di coesione;
21. propone che si proceda ad una valutazione e ad un'analisi approfondite dei risultati ottenuti con le direttive già applicate nell'Unione europea, come la direttiva sulle acque sotterranee e quella sui nitrati, nonché della misura in cui gli Stati membri soddisfano i criteri di condizionalità applicabili agli agricoltori; ritiene che tale analisi possa consentire di introdurre norme eventualmente vincolanti per il miglioramento del suolo; ritiene altresì che tale analisi possa consentire di realizzare uno scambio reciproco di informazioni nell'Unione europea nell'ottica del miglioramento del suolo.

PROCEDURA

Titolo	Strategia tematica per la protezione del suolo
Riferimenti	2006/2293
Commissione competente per il merito	ENV]
Parere espresso da Annuncio in Aula	AGRI 14.12.2006
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	-
Relatore per parere Nomina	Neil Parish 21.11.2006
Relatore per parere sostituito	Markus Pieper*
Esame in commissione	23.1.2007 7.5.2007 5.6.2007
Approvazione	5.6.2007
Esito della votazione finale	+ : 18 - : 15 0 : -
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Vincenzo Aita, Peter Baco, Thijs Berman, Niels Busk, Luis Manuel Capoulas Santos, Giuseppe Castiglione, Albert Deß, Gintaras Didžiokas, Carmen Fraga Estévez, Ioannis Gklavakis, Lutz Goepel, Bogdan Golik, Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf, Esther Herranz García, Heinz Kindermann, Véronique Mathieu, Mairead McGuinness, Rosa Miguélez Ramos, Neil Parish, Radu Podgorean, María Isabel Salinas García, Agnes Schierhuber, Willem Schuth, Czesław Adam Siekierski, Csaba Sándor Tabajdi, Marc Tarabella, Donato Tommaso Veraldi, Andrzej Tomasz Zapalowski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	José Manuel García-Margallo y Marfil, Béla Glattfelder, Milan Horáček, Jan Mulder, Markus Pieper
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Daniel Caspary, Christian Ehler
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	*Il relatore per parere si è dimesso dal suo mandato di relatore dopo il voto in commissione. Pertanto funge da relatore il presidente della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.